

Associazioni residenti

Associazione via Petroni e dintorni, Comitato Piazza Verdi, Comitato Bologna Vivibile (ultimo contributo, congiunto, pervenuto a Febbraio 2014)

Visione generale: "Vivibilità e qualità dello spazio pubblico"

La Piazza deve tornare ad essere il centro vitale di una zona dove la vocazione residenziale convive da sempre con le sedi universitarie e la conseguente presenza di residenza giovanile e di attività di studio, di servizio e di svago correlate. Pensiamo sia necessario e fondamentale, per riportare l'area a essenziali condizioni di vivibilità e di rinnovata qualità di vita urbana, che tutte le Istituzioni e i soggetti che insistono sull'area della piazza siano pienamente coinvolti, ognuno con il proprio grado di responsabilità, nei modi e nelle forme che competono loro. Riportare la zona ad una situazione di normalità.

Le Istituzioni e i soggetti da considerare sono: il Comune di Bologna con i vari Assessorati (qualità urbana, cultura, attività produttive, servizi sociali, sicurezza con specifico impegno del Corpo dei Vigili urbani, mobilità) il Quartiere San Vitale, la Provincia di Bologna, le partecipate di servizio quali Hera, gli Istituti di credito e Fondazioni bancarie, l'Università degli studi, il Teatro Comunale, Il Conservatorio, L'Accademia di Belle Arti, la

Pinacoteca, il DAMS, i cittadini residenti e le associazioni della zona, gli studenti e le loro associazioni, gli esercenti della zona e le loro associazioni di categoria

Animazione territoriale, socialità, cultura

indicazioni generali (approccio)	Idee e proposte	soggetti da attivare-ruoli-co
<p>predisporre azioni che promuovano un uso positivo di tutta la zona volte a dare impulso alla coesione sociale e alla sua vita culturale.</p> <p>Si propone l'uso della piazza con appuntamenti stabili, regolari e ricorrenti che diventino richiamo per i cittadini della zona e della città.</p> <p>Le attività estive, come quelle di tutto l'anno, debbono garantire un uso della piazza rispettoso della dignità e della vocazione del luogo in modo da attivare un percorso virtuoso che si riproponga nella quotidianità e non nella straordinarietà.</p>	<p>Mercatini del biologico</p>	<p>in collaborazione con l'associazione "Mercato della terra" e "Campi Aperti".</p>
	<p>mercatini del libro di qualità o dell'usato (cantine aperte)</p>	<p>operatori qualificati, studenti e cittadini che vogliano attuare piccole forme di compravendita e scambio.</p>
	<p>Dedicare un sabato al mese la piazza al mondo dell'infanzia, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni del territorio: mercatino, teatro, mostre, giochi di strada.</p>	
	<p>Estate in Piazza Verdi Deve rientrare nel programma cittadino BE'. Il programma dovrà tener conto delle problematiche della zona, e fondarsi sui fattori sostenibili dal contesto: impatto sonoro, capacità di aggregazione. Si propongono sei filoni di attività: 1. Concerti di musica classica con la valorizzazione del Teatro Comunale e di tutte le orchestre giovanili. 2. Festival delle orchestre di strada e della musica popolare. 3. Scrittori, filosofi e scienziati parlano dei grandi problemi della vita. 4. Cabaret, teatro, musica di ogni genere e rappresentazioni. 5. La creatività fra passato presente e futuro. Mostre di lavori degli studenti dell'Accademia, di disegni degli adolescenti, di fotografie della "tua città", dei tesori delle cantine, dei libri mai letti e ritrovati. 6. Presentazione di documentari. I documentari della memoria. Tra le iniziative musicali potrebbe sperimentarsi "la sonorità" del silenzio, dando continuità ai temi e alle suggestioni culturali già oggetto di un apposito convegno in Quartiere nella tarda primavera 2013.</p>	<p>Il programma, dovrebbe essere a carico del Comune di Bologna in collaborazione con le associazioni che da anni sono attive nella zona, in specifico il Comitato Piazza Verdi e l'Associazione Via Petroni e Dintorni.</p>
	<p>Organizzare eventi con mostre d'arte e iniziative di formazione e cultura all'aperto, nel periodo autunnale e primaverile, a cadenza bimensile</p>	<p>coinvolgere gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, del Conservatorio, del DAMS oltre che la Cineteca</p>
<p>Promuovere altri eventi culturali di qualità in cui coinvolgere l'Assessorato alla cultura e l'Università: letture, musica, presentazione di libri, spettacoli teatrali, iniziative culturali rappresentative dell'identità e tradizioni di comunità straniere, anche in collaborazione con gli Istituti di formazione e cultura esteri operanti in città</p>		

Valorizzazione e riqualificazione

Indicazioni generali (di approccio)	Idee e proposte	soggetti da attivare-ruoli-come
	Piano di risanamento acustico (in base a legge 447/95, art. 7)	
Piani di valorizzazione commerciale realistico ed efficace che permetta di ristabilire l'equilibrio delle attività e l'indispensabile qualità ambientale.	Vanno selezionati in tale senso quegli esercizi legati al tempo libero, che pur debbono coesistere in questi progetti, che garantiscano qualità e rispetto delle regole. Si potrebbe, ad esempio, cominciare col premiare i locali che escludono la presenza di slot machine.	risorse pubbliche per favorire l'insediamento di nuove attività di servizio come dopo richiamato nel punto: Microcredito e ricerca
progetti specifici su parti della zona che prevedano reali forme partecipative da parte dei residenti, commercianti ed utenti a vario titolo.	Proseguire il lavoro già iniziato su "Un Progetto per via Petroni" arrivando a prefigurare una soluzione che affermi definitivamente il carattere residenziale della strada attraverso un intervento di riqualificazione che, che non escludendo la presenza di attività commerciali rispettose delle regole e possibilmente di qualità, le riconferisca vivibilità e qualità urbana.	
	laboratorio di progettazione partecipato sul preannunciato intervento di riqualificazione di Piazza Aldrovandi.	
Spazi studenti e di socialità: spazi adeguati per studenti, soprattutto nella zona universitaria, dove poter vivere la propria socialità; l'Università dovrebbe trovare e destinare altri spazi da destinare allo studio in gruppo, al riposo, al ristoro di sana qualità, allo svago responsabilizzando e coinvolgendo gli studenti sulla loro gestione; dislocazione di sedi e servizi allo studio in aree diverse della città, con attenzione alla nascita della città metropolitana.	Possono sperimentarsi progetti di gestione comune di spazi pubblici all'aperto, e non, oggi in stato di trascuratezza, come ad esempio il Giardino di via San Leonardo. Un'occasione di incontro tra residenti e studenti e tra generazioni, potrebbe essere anche progettazione della configurazione e gestione su base volontaria l'uso e la manutenzione. Il verde è una grande via maestra di convivenza e scambio. A questo potrebbe contribuire l'Orto Botanico, con il supporto di professionalità e disponibili associazioni professionali di categoria o generosi imprenditori del verde: un seme moltiplicatore di rinnovamento possibile a costo quasi zero. attivare, sul tema dell'uso dello spazio pubblico, gruppi di lavoro e piccole imprese, prevalentemente formate da giovani, che producano approfondimenti di studio, attività e modelli di comportamento utili alla collettività.	Università e Comune e anche associazioni di cittadini residenti. residenti, studenti, imprenditori, professionalità varie ricorso a finanziamenti di microcredito
	Creare in piazza un visibile polo informativo Valorizzare l'area con segnaletica e cartellonistica	Studenti (150 ore) ed associazioni
Valorizzazione patrimonio artistico-culturale	Definire percorsi turistici : alla Pinacoteca, ai Musei universitari, all'Oratorio Santa Cecilia, al Collegio Venturoli, all'Accademia di Belle Arti, alla Pinacoteca, al Conservatorio, ai Palazzi Senatori (ciclo dei Carracci), alle Biblioteche prestigiose; ai luoghi dei grandi poeti che hanno vissuto e insegnato a Bologna: Dante, Pascoli, Carducci, Pasolini, Campana, Roversi.	supporto organizzativo e finanziario della Provincia di Bologna e degli Istituti di credito e Fondazioni bancarie.
Vivibilità- miglioramento ambientale"	Infrastrutture igieniche, bagni pubblici nella piazza. Essi devono essere accoglienti, puliti, controllati e aperti fino a tarda ora ed andrebbero gestiti da personale preparato, in modo che possano diventare un luogo di presidio civile della zona. ripulitura muri e colonne Facoltà di Lettere Teatro comunale: necessario riportare questo edificio alla dignità che gli compete. Potrebbe attivare per i giovani forme di fruizione esterna gratuita di eventi artistici, per ampliarne la platea utilizzando anche il portico, o la piazza stessa, come 2° palcoscenico. Potrebbe organizzare in Piazza lezioni di "mestiere" delle tante valide professionalità che in esso lavorano e suscitare curiosità per esse nelle nuove generazioni. Riqualificazione della via del Guasto , in particolare per la parte laterale al Teatro Comunale. Molto importante sarebbe avviare un progetto di radicale sistemazione dei manufatti del Comunale che affacciano sulla strada con attività, ad uso del Teatro e dei suoi utenti, che rivitalizzino la strada stessa. Per il momento si dovrebbe ridefinire l'uso delle bageche che sono fonte di degrado visivo e di disordine.	Associazioni di volontariato esistenti "Piazza Verdi lavoro" si candida Personale Teatro comunale In collaborazione con gruppi studenteschi disponibili: curare, rinnovare e diversamente vivere anche questo luogo.

Controllo-regole

indicazioni generali (approccio)	Idee e proposte	Soggetti da attivare- ruoli- come
<p>Esercizi pubblici Per la riconquista di un uso civile degli spazi è necessario che ci sia un controllo serrato da parte dei vigili urbani, asl, finanza, sugli esercizi pubblici di somministrazione di bevande e alimenti che operano nella zona, soprattutto su via Petroni, dei Bibiena, Vinazzetti e Castagnoli su: orari, divieti di somministrazione di alcolici a minorenni, controllo sullo spaccio di stupefacenti e corretto uso degli spazi esterni, sul livello del rumore, all'interno ed all'esterno dei locali, e su ogni altra regola e divieto vigenti. E' necessario responsabilizzare i gestori dei locali, in collaborazione con le loro associazioni, anche nella sorveglianza dei comportamenti dei clienti</p>	<p>Il Comune, in considerazione dei limiti di orario notturno, potrebbe venire incontro ai locali "virtuosi" con misure di incentivazione nelle tariffe dei servizi o, ad esempio, dei canoni per l'uso autorizzato di suolo pubblico.</p>	<p>Vigili urbani, ASL, finanza, gestori locali, comune</p>
<p>un'articolata erogazione di più diffuse politiche di inclusione e di servizi sociali e sanitari, in collaborazione con le associazioni di volontariato.</p>		
<p>Pulizia e decoro di Piazza Verdi : controllo delle regole da parte di vigili urbani e degli assistenti civici, affinché l'uso della piazza venga consentito al libero transito e sosta a chiunque, almeno (come primo passo) in maniera educata e civile.</p>	<p>Multare con rigore chi lascia spazzatura e deturpa monumenti. Studiare misure di risarcimento operoso e responsabile da parte dei trasgressori, a volte tali per superficialità.</p>	<p>vigili urbani e assistenti civici</p>
	<p>Pensare ad una forma di vuoto a rendere, creando una sorta di raccolta del vetro con scambio di piccole cifre per "vuoto reso".</p>	<p>Hera</p>
<p>Pulizia e decoro della zona Preservare gli edifici e l'identità storica della città da questo destino, salvaguardandone il patrimonio pubblico.</p>	<p>Sull'uso e rispetto degli spazi pubblici e dei beni comuni e della salute individuale e collettiva, dovrebbero incentivarsi, anche in collaborazione con le associazioni di cittadinanza, apposite iniziative culturali.</p>	<p>L'Università deve mettere in campo forme di controllo e pulizia perché la situazione non degeneri , ma anzi rientri</p>
	<p>controlli continui sull'attacchinaggio e imbrattamento muri e colonne</p>	
<p>Teatro comunale: il luogo che va presidiato continuamente e sistematicamente dalle forze dell'ordine perché si evitino graffiti, attacchinaggi e usi impropri del portico.</p>	<p>Il Teatro Comunale può usare personale per controllare, per presidiare, tenere aperte le porte per far ammirare il foyer , dando così un 'immagine viva di questo luogo.</p>	<p>Forze dell'ordine e Teatro</p>

Focus group (istituzioni, studenti, commercianti, residenti e city users): indicazioni e proposte

Visione generale

- Una zona di incontro, crocevia di culture, tra facoltà, di condivisione e socialità, vissuta e popolata dagli studenti, in cui la piazza svolga la sua funzione di aggregazione, ma promuovendo la vivibilità e il rispetto dei luoghi
- un luogo dove si riesca a stare bene e convivere, un luogo di incontro civile
- un luogo vissuto ed abitato, che rispetti la vocazione universitaria, ma intervenendo sull'attuale degrado
- Piazza verde piena e vissuta, nel rispetto delle regole. Una zona universitaria vivibile e messa al centro di un intervento complessivo ed integrato, non più settoriale, a “spot”.

Animazione territoriale, socialità e cultura

Indicazioni generali (approccio)	Idee e proposte	Soggetti da attivare- ruoli-com
ci sono tanti spazi che potrebbero essere riconvertiti e diventare spazi culturali, creativi e alternativi a piazza verdi –puntare da una parte al decongestionamento e dall'altra, al contempo, al riempimento di “possibili contenitori culturali”, oggi vuoti in zona universitaria e anche secondo una visione del tipo “lezioni in piazza”-- e con uno “spostamento della cultura dalla facoltà a alla piazza”.	Piazza scaravilli, piazza puntoni, da valorizzare per rassegne culturali e per più momenti dell'anno (non solo per alma fest) ripensare ad un piano strategico di conversione di spazi sia dentro zona universitaria, ma anche fuori (es. Bastardini e staveco) la zona tra belle arti e puntoni che ha il portico dell'accademia, ha le panchine, uno spazio ampio, avrebbe la mensa, gli altri pub distribuiti fino a P.ta s.donato, e invece è deserta.	si potrebbe pensare ad una gestione diretta dell'università su certi luoghi, per iniziative culturali
puntare ad iniziative culturali (cinema, installazioni, musica)		
lavorare su iniziative che promuovano una “funzione”, degli spazi, contro l'attuale uso casuale		
riportare in piazza la cultura, promuovendo le istituzioni preposte che ci sono come il teatro comunale		
riempire la piazza con altre iniziative culturali, puntando al ruolo delle istituzioni culturali presenti (t.comunale, conservatorio, l'università stessa)		
Interventi che puntino a fare stare assieme vari fruitori, studenti, residenti.	Un buon esempio (come tipologia e per ciò che evoca) è quella del mercato in piazza	
Riportare la cultura fuori	Un esempio evocativo di questo sono le lezioni in piazza	
Interventi che facilitino un de-congestionamento di piazza verde ragionando sull'area complessiva, senza però svuotarla		

Valorizzazione e riqualificazione

- bagni pubblici
- ricollegare il teatro comunale alla realtà studentesca, per incentivare quel patrimonio culturale
- fare emergere, sostenere e rendere visibili le iniziative buone che ci sono, che vengono altrimenti messe in ombra sempre da quelle negative di degrado (lavorare in contrasto alla demonizzazione di piazza verdi)
- lavorare su una nuova rappresentazione e una nuova visione
- valorizzare la zona a fianco del T. Comunale dove ci sono alberi e sedute
- valorizzare il giardino del guasto, che è una risorsa (gli studenti in primavera aspettano che apra per andare a studiare lì)
- progetto camera custica in piazza verdi
- Piazza verdi fa parte del piano di valorizzazione commerciale. Serve il regolamento, ma serve anche l'idea di cosa significa un piano di valorizzazione commerciale.
- una piazza gestita da un operatore che ha anche degli interessi diretti, anche solo riempiendo la Piazza con arredi e strutture mobili o removibili, si elimina il problema primo che è il bivacco e l'alcool
- puntare e tutelare in quella zona il turismo come risorsa
- In generale necessario valorizzare e mettere in sintonia le diverse istituzioni culturali presenti nella zona
- distinguere l'aspetto della sicurezza da quello della riqualificazione (quest'ultimo dovrebbe essere oggetto di questo percorso)

Controllo e regole

Indicazioni generali (approccio)

- controllo, anche con pattugliamento a piedi da parte di vigili, ma non repressivo.
- Interventi servizi sociali
- iniziative che puntino sull'aspetto educativo
- il livello delle regole è una cosa su cui tutta la città dovrebbe lavorare, giovani e meno giovani, dovremmo riappropriarci della città.
- pattugliamento dinamico, evitando eccessivo dispiegamento di forze dell'ordine fisse in un luogo che in questo modo danno solo un senso di stato di polizia
- reale intervento delle forze dell'ordine, senza lasciare il peso della responsabilità del presidio ai soli commercianti
- riequilibrare il trattamento oggi discriminatorio tra vie della zona e della città
- riequilibrare la situazione di politica al ribasso dei prezzi con accordi.
- far lavorare di più i bar in altre fasce orarie della giornata, ad esempio chiudendo macchinette all'università
- rivedere la questione delle soglie dei decibel per l'organizzazione di eventi nelle piazze
- Lavorare sull'immagine distorta spesso ancora presente di contrapposizione tra universitari e città
- Pensare a interventi continui e quotidiani e puntando al tema dell'autorevolezza
- Puntare ad un equilibrio di interessi e bisogni in gioco (riconoscerli come legittimi)
- Puntare ad un patto di responsabilità reciproca in vista di un superamento dell'attuale ordinanza

Soggetti da attivare-ruoli-come

Forze dell'ordine, comune, commercianti, servizi sociali

Proposte Confesercenti (Giugno 2013, poi richiamate a febbraio 2014)

Approccio generale	Proposte specifiche
Un patto che preveda un'assunzione di responsabilità di tutte le parti, ma senza limitazione di orario. Se ordinanza ci deve essere, allora va limitata nel tempo e considerando come vie: Petroni, Bibiena, Piazza Verdi. Con carattere sperimentale per avviare poi un percorso partecipato che porti ad una gestione coordinata e condivisa (tavolo di negoziazione e town center manager)	<ul style="list-style-type: none">• Prevedere serate specifiche con deroga alle 3.00 (es. Epifania, halloween etc)• impegno a non vendere alcool ai minori e disincentivare politiche di basso prezzo e di vendita di alcool nelle attività commerciali e artigianali)• applicazione regolamento polizia urbana contro i bivacchi